MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO
Istituto Comprensivo Statale "Criscuoli" - Scuole Infanzia - Primaria - Secondaria di 1° Gr.
Via S. Ianni - 83054 Sant'Angelo dei Lombardi (AV) - C.M. AVIC87500G
C.F. 91010410644 - C.U. UFC7IX - 0827 23108 - Fax 0827 215089 - Infanzia 0827 215213
WEBSITE: www.iccriscuoli.eu - EMAIL: avic87500g@istruzione.it - PEC avic87500g@pec.istruzione.it
Sezioni Associate
"MANLIO R. DORIA" DI TORELLA DEI L. Telefax 0827/49120 email: scuolatorella@gmail.com
"L.DE SIMONE" DI GUARDIA LOMBARDI Telefax 0827/41370 email: scuolaguardialombardi@gmail.com
"A.MORO" DI MORRA DE SANCTIS Telefax 0827/43041 email: scuolamedia.morra@gmail.com
"V.M. SANTOLI" DI ROCCA SAN FELICE Telefax 0827/45025 email: scuolakennedyrocca@gmail.com

Allegato K

PIANO TRIENNALE FORMAZIONE DOCENTI E PERSONALE

"*La formazione è un dovere professionale oltre che un diritto contrattuale. Ai singoli insegnanti spetta inserire, nel proprio codice di comportamento professionale, la cura della propria formazione come scelta personale prima ancora che come obbligo derivante dallo status di dipendente pubblico".*
(PNFD) Piano Nazionale per la formazione docenti *recepito con D.M. 797/2016*

«*SOFT SKILLS PER UNA CITTADINANZA ATTIVA*»

AGGIORNAMENTO DELIBERATO IL 18 SETTEMBRE 2024
UNITAMENTE ALLA REVISIONE DEL POFT 2025-2028

Come previsto dalla Legge 107/2015 di riforma del sistema dell'Istruzione all'art. 1 comma n° 124 il MIUR definisce la formazione del personale docente ***"obbligatoria, permanente e strutturale"***:

"Nell'ambito degli adempimenti connessi alla funzione docente, la formazione in servizio dei docenti di ruolo è obbligatoria, permanente e strutturale. Le attività di formazione sono definite dalle singole istituzioni scolastiche in coerenza con il piano triennale dell'offerta formativa e con i risultati emersi dai piani di miglioramento delle istituzioni scolastiche previsti dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2013. n. 80. Sulla base delle priorità nazionali indicate nel Piano nazionale di formazione, adottato ogni tre anni con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, sentite le organizzazioni sindacali rappresentative di categoria".

Unitamente all'approvazione del POFT triennale le scuole sono chiamate a predisporre un Piano di formazione e aggiornamento del personale finalizzato all'acquisizione di competenze per l'attuazione di interventi di miglioramento e adeguamento alle nuove esigenze dell'Offerta Formativa. Il Piano di Formazione e Aggiornamento rappresenta un supporto utile al raggiungimento di obiettivi trasversali attinenti la qualità delle risorse umane ed è pertanto un'azione tendente a migliorare il clima nell'organizzazione, per creare condizioni favorevoli al raggiungimento degli obiettivi del POFT, nel tentativo di dare corpo alle attività di confronto, di ricerca e sperimentazione previste dall'Autonomia.

FINALITÀ E OBIETTIVI DEL PIANO

- Acquisire conoscenze utili al miglioramento del rapporto educativo e alla facilitazione degli apprendimenti, oltre a riflettere sui vissuti e sulle pratiche didattiche;
- Favorire il rinforzo della motivazione personale e della coscienza/responsabilità professionale;
- Migliorare la comunicazione tra i docenti, aumentando contestualmente conoscenza e stima reciproca;
- Fornire occasioni di approfondimento e aggiornamento dei contenuti delle discipline in vista della loro utilizzazione didattica.

Il Piano di Formazione e Aggiornamento tiene conto delle linee generali indicate annualmente dal MIUR e degli orientamenti strategici della politica di Qualità del nostro Istituto finalizzata al miglioramento continuo e si avvarrà di corsi organizzati dall' USR, da altri enti territoriali o istituti, delle iniziative progettate dall'Istituto, autonomamente o in rete con altre scuole.
Nell'ambito di ciascun corso proposto saranno privilegiati momenti di cornici teoriche e di confronto, sia pratiche che laboratoriali, nonché forme di aggregazione per grandi aree di significato tematico affine.
Sono compresi nel piano di formazione annuale dell'Istituto:

- i corsi di formazione organizzati da MIUR e USR per rispondere a specifiche esigenze connesse agli insegnamenti previsti dagli ordinamenti o ad innovazioni di carattere strutturale o metodologico decise dall'Amministrazione;
- i corsi proposti dal MIUR, Ufficio Scolastico Regionale, Enti e associazioni professionali, accreditati presso il Ministero, coerenti con gli obiettivi sopra enunciati;
- i corsi organizzati dalle Reti di scuole a cui l'Istituto aderisce;
- gli interventi formativi, sia in autoaggiornamento sia in presenza di tutor esterni o interni, autonomamente progettati e realizzati dalla scuola a supporto dei progetti di Istituto previsti dal POF;
- gli interventi formativi predisposti dal datore di lavoro e discendenti da obblighi di legge (Decreto Legislativo 81/2008).

Per garantire l'efficacia nei processi di crescita professionale e l'efficienza del servizio scolastico offerto, il Collegio favorisce iniziative che fanno ricorso alla formazione on-line e all'autoformazione.
Le tematiche saranno inerenti ai bisogni rilevati, in coerenza con le specifiche esigenze dell'Istituzione scolastica e dei docenti.
Il Collegio dei Docenti riconosce l'aggiornamento, sia individuale che collegiale, come un aspetto irrinunciabile e qualificante della funzione docente, funzionale alla promozione dell'efficacia del sistema scolastico e della qualità dell'offerta formativa e deve essere inteso come un processo sistematico e progressivo di consolidamento delle competenze.
Le priorità di formazione che la scuola intende adottare riflettono le esigenze, i traguardi ed i bisogni formativi individuati nel RAV, i relativi Obiettivi di processo e il Piano di Miglioramento. Come parte integrante e costitutiva di un Ambito scolastico, la scuola ha inoltre il dovere di coordinare il piano con le strategie condivise, tenendo conto delle priorità individuate dagli stessi docenti.

I docenti evidenziano la necessità di una **formazione centrata sulle competenze organizzative e professionali per un pieno sviluppo dell'autonomia d'insegnamento,** attraverso la conoscenza dei processi e delle metodologie necessarie a raggiungere i risultati di apprendimento.
Segue l'indirizzo verso una sempre maggiore attenzione alle tematiche dell' **inclusione, della disabilità e della prevenzione del disagio**, **dell'integrazione e della cittadinanza,** in maniera particolare tenendo conto degli aggiornamenti normativi (decreto inclusione) e delle mutate opportunità fornite dalla metodologia didattica digitale inclusiva. Non ultima in ordine di importanza la richiesta di un intervento sulla formazione linguistica, in un'ottica di CLIL ma non esclusivamente.
L'Istituto organizzerà, dunque sia singolarmente che in Rete con le scuole dell'ambito o all'interno di reti di scopo, corsi di formazione sulle tematiche sopra individuate.
La misura minima di formazione (in termini di ore) che ciascun docente dovrà certificare a fine anno, è di una U.F. ossia di almeno 25 ore di formazione annuale, salvo diverse indicazioni fornite dal Piano Nazionale di Formazione per la realizzazione di attività formative. Il docente potrà liberamente traslare nel triennio di riferimento il conseguimento

delle ore.
Fra le finalità del Piano rientrano inoltre, decisamente in maniera trasversale e funzionale, le competenze digitali che ogni docente deve padroneggiare. Le ***competenze digitali di base*** sono le capacità di utilizzare con dimestichezza e spirito critico le tecnologie dell'informazione per il lavoro, il tempo libero e la comunicazione. Sono quindi competenze utili a tutti i cittadini per poter partecipare alla società dell'informazione e della conoscenza, ed esercitare i diritti di cittadinanza digitale.
Esse si fondano, quindi, su "***abilità di base nelle tecnologie dell'informazione e della comunicazione: l'uso del computer per reperire, valutare, conservare, produrre, presentare e scambiare informazioni nonché per comunicare e partecipare a reti collaborative tramite Internet***" (Unione Europea, Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio relativa a competenze chiave per l'apprendimento permanente, 2006/962/CE.
Le linee di intervento, definite nell'ambito delle competenze digitali di base, si poggiano su quanto previsto dall'Agenda Digitale Europea (DAE) "Enhancing digital literacy, skills and inclusion" e hanno due obiettivi primari:

- realizzare la cittadinanza digitale: accesso e partecipazione alla società della conoscenza, con una piena consapevolezza digitale;
- realizzare l'inclusione digitale: uguaglianza delle opportunità nell'utilizzo della rete e per lo sviluppo di una cultura dell'innovazione e della creatività.

La Circolare Ministeriale (AOODPIT.REG UFF. 0000035 del 07/01/2016) concernente ***"le indicazioni orientamenti per la definizione del piano triennale per la formazione del personale"*** delinea alcune coordinate utili a collocare le proposte delle scuole per la formazione del quadro evolutivo della formazione in servizio determinato dalla legge 107 ai commi 121-125.
Dalla circolare si evince che *la formazione in servizio "obbligatoria, permanente strutturale" è connessa alla funzione docente e rappresenta un fattore decisivo per la qualificazione di ogni sistema educativo e per la crescita professionale di chi in esso opera…. Il piano nazionale di formazione è la sede formale degli impegni di sistema in materia di formazione in servizio… Il MIUR mette annualmente a disposizione delle scuole, singole o associati in rete, risorse certe per accompagnare le politiche formative d'Istituto e di territorio.*
Essendo il nostro Istituto interessato da un robusto ingresso di alunni NAI (nuovi arrivati in Italia), si è reso necessario aggiornare le priorità formative specifiche, anche alla luce delle relazioni della Commissione Intercultura interna la quale ha sottolineato la necessità di dotare la scuola di un set metodologico e strumentale all'altezza delle sfide che ci attendono. In questa direzione la Commissione suggerisce di utilizzare come vie d'ingresso verso la piena inclusione degli alunni NAI, lo sport e le attività tecnico pratiche, ad esempio quelle del progetto ***"Discipulus"*** che sono già molto ben radicate nella nostra scuola.

Iniziative formative ai diversi livelli, si riferiranno ai docenti, personale tecnico-amministrativo e ausiliario, ai dirigenti scolastici.
Il piano di formazione, porrà l'enfasi sull'innovazione dei modelli di formazione. Non si tratta infatti di obbligare docenti a frequentare per un certo numero di ore corsi di aggiornamento basati essenzialmente su conferenze, ma di impegnarli in percorsi significativi di sviluppo e

ricerca professionale che li veda soggetti attivi dei processi. Le migliori esperienze formative da conoscere e da valorizzare, già mettono a disposizione un repertorio di metodologie innovative (laboratori, *workshop*, ricerca-azione, *peer reviev*, comunità di pratiche, social networking, mappatura delle competenze, ecc). La prospettiva triennale POFT invita ad assumere un orizzonte progettuale di respiro ampio, ma scandito per anno in azioni concretamente perseguibili e rendicontabili

Il piano d'Istituto contiene la previsione di massima pluriennale delle azioni formative da rivolgere, anche in forme differenziate a:

- *docenti neo-assunti (con impegno a far "crescere" l'attenzione ai processi interni di accoglienza e prima professionalizzazione);*
- *gruppi di miglioramento (impegnati nelle azioni conseguenti al RAV e al PDM);*
- *docenti impegnati nello sviluppo dei processi di digitalizzazione e innovazione metodologica (nel quadro delle azioni definite dal PNSD);*
- *consigli di classe, team docenti, personale comunque coinvolto nei processi di inclusione integrazione;*
- *insegnanti impegnati in innovazioni curricolari e organizzative, prefigurate dall'Istituto anche relativamente alle innovazioni introdotte dalla legge 107-2015;*
- *figure sensibili impegnate ai vari livelli di responsabilità sui temi della sicurezza, prevenzione, primo soccorso, ecc. anche per far fronte agli obblighi di formazione di cui al decreto legge 81 del 2008.*

La progettualità si esplicherà, pertanto, sviluppando vari settori di intervento, già individuati nel RAV, al fine di migliorare la fruibilità della tecnologia della comunicazione sia a livello strutturale, sia a livello di competenze digitali a favore di tutti quei soggetti che intervengono nell'azione didattica, alunni - docenti - genitori - personale amministrativo.

Le nuove tecnologie, impiegate nella didattica, dovranno essere intese come un ulteriore "*strumento*" a disposizione di ogni docente, per l'acquisizione e il potenziamento dei contenuti delle discipline e lo sviluppo del ragionamento logico necessario nella gestione delle informazioni, nella risoluzione del *problem solving* tipico dell'informatica e indispensabile nell'attività di organizzazione procedurale.

La realizzazione del progetto formativo intende dunque, favorire una migliore integrazione delle competenze specifiche di ciascun soggetto, finalizzata al miglioramento dell'azione didattica e organizzativa dell'intero Istituto.

OBIETTIVI

Gli obiettivi generali del Progetto formativo sono ovviamente rivolti ai vari Plessi costituenti il nostro Istituto Comprensivo e intendono migliorare nei soggetti della comunità scolastica soprattutto una maggiore fruibilità degli strumenti tecnologici e un uso consapevole degli strumenti digitali, basandosi su un impianto metodologico operativo unitario. *La finalità essenziale sta nel divulgare il concetto che le attività di formazione hanno un impatto fondamentale sull'azione didattica e devono risultare, quindi, organicamente inserite nell'intero processo di insegnamento ed essere, di coerenza, parte integrante del piano di*

lavoro che ciascun docente sceglie autonomamente di seguire.
Il piano di sviluppo, dunque, mira a:

1) **Potenziare il set metodologico funzionale all'esercizio della professione docente, nell'ambito dell'organizzazione e dell'autonomia scolastica.**
2) Far raggiungere il **conseguimento di competenze funzionali all'uso autonomo degli strumenti digitali nei vari soggetti che operano nella scuola.**
3) Incrementare l'attenzione e l'utilizzo delle soft skills all'interno della didattica con lo scopo di formare cittadini attivi e consapevoli.
4) **Offrire, in particolare ai docenti neoassunti o non specialisti occasioni di approfondimento/apprendimento sulle tematiche dell' inclusione, della disabilità e della prevenzione del disagio**, **dell'integrazione e della cittadinanza.**
5) Incrementare **le competenze linguistiche** dei docenti nelle seconde lingue europee per una ricaduta proficua e concreta nell'attività didattica.
6) Incrementare il numero di docenti ed operatori in possesso di certificate competenze funzionali all'espletamento di ruoli all'interno del Funzionigramma per la sicurezza e per la Privacy.

Il piano **s**i pone dunque i seguenti traguardi suddivisi **in 4 diverse aree** d'intervento

AREA ORGANIZZATIVA	AREA STRUTTURALE	AREA APERTURA AL TERRITORIO	AREA MIGLIORAMENTO ED EFFICACIA DELL'INSEGNAMENTO
✓ Implementare la digitalizzazione dell'amministrazione scolastica e della didattica. ✓ Potenziare i servizi digitali scuola-famiglia-studente. ✓ Promuovere ambienti digitali flessibili ed innovativi aperti al territorio. ✓ Incrementare le occasioni di collaborazione tra docenti ed Ata in riferimento a compiti contigui.	✓ Progettare azioni finalizzate a permettere un uso condiviso delle risorse digitali. ✓ Favorire l'uso del «registro e delle pagelle elettroniche» e la relazione «on-line» scuola- famiglia.	✓ Sensibilizzare i genitori a tener conto dei bisogni educativi dei ragazzi. ✓ Favorire la strutturazione di reti scolastiche per arricchire la formazione professionale. ✓ Favorire ed incrementare la fruzione degli ambienti scolastici per finalità formative rivolte anche ai non iscritti all'I.C.	✓ Implementare il metodo di studio degli alunni attraverso la ricerca di informazioni specifiche, tecniche di sintesi, costruzione di mappe, situazioni di problem-solving. ✓ **Potenziamento del set metodologico funzionale all'esercizio della professione docente, nell'ambito dell'organizzazione e dell'autonomia scolastica.** ✓ Far raggiungere il **conseguimento di competenze funzionali all'uso autonomo degli strumenti digitali nei vari soggetti che operano nella scuola.** ✓ Incrementare l'attenzione e l'utilizzo delle soft skills all'interno della didattica con lo scopo di formare cittadini attivi e consapevoli. ✓ **Offrire, in particolare ai docenti neossunti o non specialisti occasioni di approfondimento/apprendimento sulle tematiche dell' inclusione, della disabilità e della prevenzione del disagio, dell'integrazione e della cittadinanza.** ✓ Incrementare **le competenze linguistiche** dei docenti nelle seconde lingue europee per una ricaduta proficua e concreta nell'attività didattica. ✓ Incrementare il numero di docenti ed operatori in possesso di certificate competenze funzionali all'espletamento di ruoli all'interno del Funzionigramma per la sicurezza e per la Privacy.

AZIONI DA IMPLEMENTARE

AREA ORGANIZZATIVO-AMMINISTRATIVA	AREA STRUTTURALE	AREA APERTURA AL TERRITORIO	AREA MIGLIORAMENTO ED EFFICACIA DELL'INSEGNAMENTO
✓ Potenziare l'infrastruttura digitale della scuola con soluzioni sostenibili e inclusive. ✓ Trasformare i laboratori scolastici in luoghi per l'incontro tra sapere e saper fare, ponendo al centro l'innovazione. ✓ Costituzione di una commissione web al supporto del lavoro dei docenti e degli alunni.	✓ Rinnovare e connettere in rete tutti i laboratori di informatica ✓ Cablare l'istituto al fine di avere una rete di connessione globale. ✓ Manutenere costantemente funzionali le LIM per le classi. ✓ Implementare e/o attrezzare nuovi spazi multimediali. ✓ Migliorare la dotazione tecnologica degli uffici amministrativi. ✓ Implementare i laboratori e atelier creativi come luoghi di innovazione digitale. ✓ Utilizzare laboratori presenti sul territorio per arricchire l'attività formativa. ✓ Realizzare un presidio di supporto tecnico interno all'istituto. ✓ Proseguire l'esperienza della Biblioteca digitale d'Istituto.	✓ Attivazione di opportunità e momenti di ascolto e di relazione costruttiva scuola/famiglia. ✓ Attivazione di percorsi specifici per sensibilizzare i genitori ad utilizzare il canale digitale quale strumento di arricchimento formativo personale e sociale ✓ Progettazione di azioni, in sincronia con la scuola, che coinvolgano le professionalità delle famiglie nella strutturazione di percorsi formativi. ✓ Ascolto e formazione sulle soft skills e sulla proficua relazionalità di ruolo.	✓ Promuovere percorsi formativi più adeguati alle esigenze digitali dei docenti. ✓ Implementare l' archivio didattico digitale dove poter salvare e riutilizzare le attività didattiche svolte arricchendole e adattandole alla classe e alla situazione specifica ✓ Innovare i curricoli scolastici. ✓ Promuovere l'uso del computer come momento trasversale alle varie discipline (Buone Pratiche) ✓ Utilizzare strategie appropriate per personalizzare i percorsi di apprendimento e coinvolgere tutti gli studenti, saper sviluppare percorsi e ambienti educativi attenti alla personalizzazione e all'inclusione.

PIANO DI FORMAZIONE TRIENNALE 2025-2028

MODULO 1 "EDUCARE ALLE EMOZIONI"

DESCRIZIONE: Educare alle emozioni per promuovere il benessere tra i giovani e i bambini (che costituisce l'asse centrale di ogni azione di vera prevenzione), non può essere una attività condotta soltanto con la buona volontà del singolo docente. La Didattica delle Emozioni è un metodo di promozione della salute e di prevenzione precoce del disagio giovanile. Questo corso, a partire dall'analisi della documentazione scientifica sul fenomeno, mira a favorire l'applicazione di un programma di educazione emotiva nelle scuole. Il corso contiene le basi teoriche su cui poggia il metodo, le tecniche e le strategie da utilizzare in classe, le sperimentazioni svolte nel tempo e gli ultimi risultati sulle evidenze psicologiche e psicobiologiche.

FINALITÀ E OBIETTIVI

- Avere buone capacità nel riconoscere e identificare i disagi degli alunni nella classe
- Uso responsabile delle tecnologie
- Tecniche di Educazione Emotiva
- Progettare e programmare interventi di DdE, anche attraverso l'uso del digitale

DESTINATARI: docenti della scuola dell'Infanzia, Primaria, Secondaria I grado

CONTENUTI

- Le nuove difficoltà educative a scuola e in famiglia
- Disagi e sofferenze dei bambini e degli adolescenti del terzo millennio
- Dall'intelligenza emotiva alla Didattica delle Emozioni
- Promozione del benessere, educazione e prevenzione
- L'empatia e il suo sviluppo
- Neurofisiologia dell'empatia: lo straordinario caso dei neuroni specchio
- Stili educativi
- Uso responsabile delle tecnologie
- Definizione di Didattica delle Emozioni e risultati delle sperimentazioni
- Tecniche di Educazione Emotiva
- Tecnologie digitali per la didattica delle emozioni
- Progettare e programmare interventi di DdE, anche attraverso l'uso del digitale
- Consigli e indicazioni per coinvolgere il dirigente, i colleghi e i genitori
- Favorire la partecipazione di tutti, anche attraverso gli strumenti digitali

MODALITÀ ORGANIZZATIVE

Il modello formativo si basa sull'integrazione degli incontri seminariali/on line con tre diverse modalità di apprendimento: self learning, cooperative learning e laboratoriale.
Le attività laboratoriali favoriranno l'acquisizione delle competenze da parte dei docenti, ai fini della loro messa in pratica.
Intendiamo organizzare l'edizione del corso attraverso la piattaforma SOFIA.
Durata: n. 25 ore tra incontri seminariali e laboratoriali, esercitazione autonoma/guidata in laboratorio con i materiali oggetto di studi in cui si farà pratica di utilizzo in situazioni di didattica simulata di alcuni software specifici.

MODULO 2 "FORMAZIONE DOCENTI NEOASSUNTI"

Il D.M. n. 226 del 16 agosto 2022, integrato con le disposizioni del Decreto-Legge 2 marzo 2024, n. 19, convertito con modificazioni dalla Legge 29 aprile 2024, n. 56, disciplina il percorso di formazione e di prova del personale docente ed educativo, nonché le modalità di svolgimento del test finale, le procedure e i criteri di valutazione del personale docente in periodo di prova.

ARTICOLAZIONE DEL PERCORSO

Il percorso si articola in:

- n. 6 ore di attività in presenza, presso la Scuola polo dell'ambito di appartenenza;
- n.12 ore di attività laboratoriale a distanza, in modalità sincrona, su piattaforma SCUOLA FUTURA;
- n. 20 ore di attività in piattaforma INDIRE;
- n. 12 ore di peer to peer.

DESTINATARI: docenti della scuola dell'Infanzia, Primaria, Secondaria I e II grado in servizio presso le scuole afferenti all'Ambito AV003 che si trovino nelle seguenti situazioni:

- *Docenti neoassunti nell'anno di riferimento tenuti al periodo di formazione e prova.*
- *Docenti in ripetizione dell'anno di prova.*
- *Docenti in passaggio di ruolo.*
- *Docenti assunti a tempo determinato in attuazione delle procedure di cui all'articolo 5, commi da 5 a 12, del decreto-legge 22 aprile 2023, n. 44, convertito con modificazioni dalla legge 21 giugno 2023, n. 74.*
- *Docenti assunti a tempo determinato in attuazione delle procedure di cui all'articolo 59, comma 9-bis, del decreto-legge 25 maggio 2021, n. 73 già in possesso dei prescritti CFU.*

ARTICOLAZIONE DEGLI INCONTRI IN PRESENZA

Il percorso formativo per i docenti neoassunti prevede 6 ore di incontri in presenza, suddivise in:

- **incontro iniziale (3 ore),** nel corso di tale incontro saranno illustrati:
  - il quadro normativo di riferimento;
  - il profilo professionale atteso;
  - i criteri per la verifica degli standard professionali;
  - le fasi conclusive procedimento.

Seguirà un approfondimento tematico a carattere laboratoriale.

- **Incontro finale (3 ore):** dedicato alla riflessione sull'esperienza dell'anno di prova, alla condivisione di buone pratiche, alla valutazione del percorso formativo e alla discussione di tematiche selezionate dalla Scuola Polo.

MODULO 3 "LE RESPONSABILITÀ PROFESSIONALI DEL DOCENTE"

DESCRIZIONE: Il corso sulla responsabilità degli insegnanti ha lo scopo di fornire ai docenti tutte le informazioni adeguate a livello giuridico per saper affrontare situazioni di difficoltà e tutelarsi in caso di necessità. Gli argomenti vertono sull'ordinamento giuridico e dei principi costituzionali, sulla responsabilità penale, civile, amministrativa e disciplinare dell'insegnante e sui reati che esso può commettere.

FINALITÀ E OBIETTIVI

- Fornire una panoramica sulla normativa e sulle principali responsabilità del docente in relazione ai minori.
- Chiarire in cosa consiste la responsabilità penale.
- Definire il concetto di responsabilità civile e fornire esempi di situazioni in cui il docente può concretamente incorrervi.
- Illustrare il significato di responsabilità disciplinare e fornire esempi di situazioni in cui il docente può concretamente incorrervi
- Fornire le informazioni essenziali per far comprendere come si deve svolgere un procedimento disciplinare.
- Acquisire piena consapevolezza della rilevanza del proprio operato in relazione alla normativa sulla privacy.
- Formare i docenti sulla gestione dei materiali, inclusi quelli liberamente disponibili e quelli protetti da diritti d'autore, per evitare violazioni e incoraggiare un uso consapevole dei contenuti digitali.

DESTINATARI: docenti della scuola dell'Infanzia, Primaria, Secondaria I grado.

CONTENUTI

- *La responsabilità penale, civile e amministrativa dei dipendenti pubblici.*
- *La culpa in vigilando del personale docente.*
- *Il codice di comportamento dei dipendenti pubblici.*
- *La responsabilità amministrativa.*
- *Il procedimento disciplinare.*
- *Una panoramica sulle principali responsabilità professionali del docente.*
- *Conoscenza della normativa sulla privacy e copyright.*
- *Diritto di famiglia: matrimonio, convivenza, separazione, divorzio, affidamento dei figli, genitorialità, monogenitorialità, relazione comunicativa con le famiglie.*
- *Tutela dei minori: leggi sulla protezione dell'infanzia, adozioni, affido familiare, ecc.*
- *Autodeterminazione, consenso, privacy, ecc.*
- *Normativa sulla violenza di genere.*
- *Assicurazioni e tutela del lavoratore dipendente.*
- *Normativa sulla sicurezza: il ruolo di preposto, addetto primo soccorso e responsabile evacuazione aree.*
- *La gestione delle casistiche di infortunio alunni. La relazione scritta del docente come testimonianza dell'accaduto.*
- *La gestione di alunni problematici/episodi comportamentali critici.*
- *Problematiche connesse all'utilizzo dei dispositivi elettronici, connesse all'utilizzo improprio dei social media da parte degli adolescenti.*
- *Obbligo di istruzione, elusione ed evasione dell'obbligo scolastico. Obblighi di segnalazione del docente e modalità corrette di interlocuzione con la famiglia.*
- *La corretta comunicazione in aula. Monito, rimprovero, redarguizione e rischio di fraintendimento offesa.*

- *Diritto all'oblio. Rischio bullismo e cyberbullismo. Sexting, grooming ecc.*
- *L'immagine del minore e la sua tutela.*
- *L'uscita autonoma da scuola degli alunni della secondaria. Limiti e perimetro operativo.*

MODALITÀ ORGANIZZATIVE

Il modello formativo si basa sull'integrazione degli incontri in presenza con tre diverse modalità di apprendimento: self learning, cooperative learning e laboratoriale.
Le attività laboratoriali favoriranno l'acquisizione delle competenze da parte dei docenti, ai fini della loro messa in pratica.
Intendiamo organizzare l'edizione del corso attraverso la piattaforma SOFIA.
Durata: n. 25 ore tra incontri seminariali e laboratoriali, esercitazione autonoma/guidata in laboratorio con i materiali oggetto di studi in cui si farà pratica di utilizzo in situazioni di didattica simulata di alcuni software specifici.

MODULO 4 "LA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE LOCALE NEL CURRICOLO VERTICALE D'ISTITUTO"

ABSTRACT: Alla luce dei nuovi scenari delle Indicazioni Nazionali primo ciclo del 2 febbraio 2018, il progetto si propone sotto forma di ricerca-azione di migliorare la didattica, di incrementare i risultati di apprendimento degli allievi, di avviare una riflessione sulla necessità di una valutazione interna e di un confronto tra i percorsi didattici e progettuali delle diverse scuole della rete.
L'idea progettuale nasce dall'esigenza di inquadrare gli argomenti connessi alla storia, alla cultura ed al patrimonio locale in un'ottica di approfondimento ma anche di orientamento degli alunni rispetto alle peculiarità del contesto in cui vivono. Alla base di tutto c'è l'obiettivo di promuovere, all'interno delle nostre scuole, accanto ad un curricolo globale desunto dalle indicazioni ministeriali, un curricolo locale attraverso il quale valorizzare le risorse culturali disponibili nel nostro contesto di riferimento anche con la prospettiva di favorire la consapevolezza di un'appartenenza, di radici identitarie e territoriali.

Descrizione del progetto

Come richiamato all'interno della circolare Miur prot. 3645 del 1°marzo 2018 - "Indicazioni nazionali e nuovi scenari" che fa riferimento Indicazioni 2012 in un'ottica di promozione all'educazione al patrimonio culturale e alla cittadinanza attiva " I docenti si impegnano a far scoprire agli alunni il nesso tra le tracce e le conoscenze del passato, a far usare con metodo le fonti archeologiche, museali, iconiche, archivistiche, a far apprezzare il loro valore di beni culturali. In tal modo l'educazione al patrimonio culturale fornisce un contributo fondamentale alla cittadinanza attiva. In particolare, gli insegnanti metteranno in evidenza i rapporti tra istituzioni e società, le differenze di genere e di generazioni, le forme statuali, le istituzioni democratiche."
Il nostro progetto di formazione nasce dalla consapevolezza che per attivare il meccanismo virtuoso auspicato dalle Indicazioni nazionali, bisogna offrire prima di tutto ai docenti occasioni di approfondimento in riferimento al contesto culturale in cui operano, che spesso non coincide con quello di provenienza. Solo fornendo ai docenti materiali, informazioni, documentazione e contribuendo a costruire un repertorio condiviso di compiti autentici per la messa in pratica di occasioni formative, potremo conseguire l'obiettivo di rendere consapevole l'alunno del proprio territorio in un'ottica di costruzione della cittadinanza attiva.
Gli obiettivi del progetto sono essenzialmente:

- Approfondimento della conoscenza ai fini della valorizzazione del patrimonio culturale dell'area di riferimento.
- Approfondimento della conoscenza ai fini dell'uso didattico del patrimonio culturale dell'area di riferimento.
- Promozione e valorizzazione del nostro territorio anche da un punto di vista turistico.

- Promozione e condivisione di metodologie didattiche innovative quali il service learning.
- Promozione di competenze trasversali in continuità tra i diversi ordini di scuola.
- Utilizzo di criteri comuni per la progettazione e la valutazione delle competenze chiave.
- Costruzione di un repertorio di compiti autentici connessi alla valorizzazione del patrimonio culturale locale.

Tutte le azioni previste nel presente progetto sono innovative ed improntate alla **metodologia della ricerca-azione** e saranno indirizzate, attraverso il supporto di consulenti esperti, a consentire di mettere a punto degli strumenti, ad elaborare ipotesi di azione, a definire obiettivi strategici che puntino a produrre dei cambiamenti nell'apporto metodologico-didattico e nella diffusione dei risultati delle diverse fasi della ricerca e della sperimentazione fra tutti i docenti della rete.
Ciascun docente diviene dunque un attore-ricercatore nell'ambito del processo che lo coinvolge, sia nella fase teorica propedeutica all'azione, sia nella fase operativa di applicazione nel contesto classe.
I **risultati attesi** con riferimento alle priorità e traguardi individuati nei RAV e nei PdM nonché nei Piani di Formazione professionali delle singole istituzioni scolastiche, riguardano il miglioramento degli esiti degli studenti passando attraverso la formazione dei docenti.
Ci attendiamo di incentivare:

- Un ripensamento delle metodologie didattiche a favore di strategie innovative con positive ricadute sulla motivazione, sugli apprendimenti degli alunni;
- La revisione del setting d'aula allo scopo di implementare la didattica laboratoriale e la ricerca-azione;
- La produzione e divulgazione di materiali didattici prodotti nel corso delle sperimentazioni;
- La diffusione e socializzazione delle buone pratiche.

L' incentivazione di sperimentazioni nella direzione dell'auto-editoria scolastica digitale.

CONTENUTI: il corso si occuperà di come progettare unità di apprendimento disciplinari e multidisciplinari capaci di valorizzare la storia, la lingua, le tradizioni, il patrimonio ed il paesaggio umano, ambientale e culturale dell'area geografica di riferimento. Si condivideranno conoscenze e materiali per la progettazione, lo sviluppo e la trattazione di argomenti connessi al curricolo locale nelle classi , attraverso la progettazione di un **repertorio di compiti autentici replicabili** nelle varie sedi scolastiche.
I contenuti da proporre favoriranno inoltre l'acquisizione di:

- competenze metodologiche e didattiche nell'ambito della progettazione/ gestione/ documentazione di percorsi formativi **per compiti di realtà;**
- strumenti di valutazione autentica: dal concetto di competenza al modello ministeriale di certificazione delle competenze, dalle rubriche di valutazione autentica alla revisione del processo;
- un *setting* ideale per i compiti autentici all'interno di nuovi ambienti di apprendimento.

Modalità organizzative
Intendiamo organizzare attraverso la piattaforma SOFIA un'edizione del corso di base presso l'auditorium della scuola capofila, coinvolgendo anche altre sedi.
Il corso di formazione sarà di 25 ore e si svolgerà in modalità seminariale e laboratoriale. La condivisione di documenti e materiali e la condivisione, materiali e modulistica progettuale, nonché di esperienze sarà il *core* dell'azione formativa.

MODULO 5 "LE SOFT SKILLS NELLA DIDATTICA"

ABSTRACT: Proposte nella Raccomandazione europea 2006 sulle competenze chiave, le *soft skills*, tradizionalmente note come *competenze trasversali*, sono state riprese nei documenti di riforma italiani e stanno assumendo sempre più rilevanza in una didattica centrata sull'allievo. Per il futuro dei nostri studenti, per aiutarli ad acquisire lo status di cittadini adulti, responsabili e attivi partecipanti nella vita quotidiana, è importante che la

scuola integri alla pura trasmissione della conoscenza altri strumenti per far crescere i suoi studenti come cittadini attivi del prossimo futuro.

Descrizione del progetto:
Il Progetto mira ad identificare e sperimentare pratiche educative, curriculari e extracurriculari, che possano essere considerate efficaci nel supportare l'incremento delle soft skill per avere un effetto nel rendimento scolastico e per integrarle efficacemente nelle proposte curriculari anche in un'ottica di strumento orientativo.
A differenza delle hard skills le cosiddette abilità forti, come la matematica, la lettura, la scienza e gli studi umanistici, le abilità trasversali ruotano attorno alla comunicazione, al rapporto con gli altri e all'autodisciplina. A volte queste abilità trasversali necessarie non vengono affatto apprese.

Le soft skills possono essere suddivise in **tre categorie**:

L'obiettivo del progetto è l'inserimento nelle attività didattiche programmate dai docenti di una crescente e consapevole attenzione rispetto alle

- abilità organizzative dei discenti;
- strategie cognitive e metacognitive;
- concetto di sé e motivazione intrinseca ed estrinseca;
- attribuzioni causali di successo o insuccesso; (locus of control);
- Skills di efficacia personale – relative alla capacità degli alunni di autoefficacia ed auto efficienza;
- Skills relazionali e di servizio– relative alla capacità degli alunni di entrare in empatia reciproca e sviluppare relazioni significative.
- Skills relative a impatto e influenza- che rimandano alla dimensione organizzativa e lo sviluppo di leadership
- Skills orientate alla realizzazione– relative alla capacità degli alunni di iniziare e portare a termine un lavoro, anche complesso.
- Skills cognitive– relative allo sviluppo di capacità cognitive complesse da parte degli alunni.

I **risultati attesi:**
L'insegnante è in grado di programmare attività per il rinforzo e/o la cura delle *soft skills*, di osservare e valutare le stesse in un'ottica orientativa.

CONTENUTI: tecniche e metodologie operative per analizzare, valutare ed implementare le soft skills nella didattica.

Modalità organizzative

Intendiamo organizzare l'edizione del corso attraverso la piattaforma SOFIA. Il corso di formazione sarà di 25 ore e si svolgerà in modalità seminariale, laboratoriale e webinar. La condivisione di documenti e materiali e la condivisione di modulistica progettuale nonché di esperienze formative sarà il *core* dell'azione formativa.

ANNI SCOLASTICI 2025-2028

Corsi per il personale docente e ATA - Corsi in Materia di sicurezza

	FORMAZIONE DESCRIZIONE UNITÀ FORMATIVA	DESTINATARI	ENTE FORMATORE
1	Corso di formazione sulla sicurezza ai sensi dell'art. 20, comma 2, lett. h D. Lgs. n. 81/2008.	**Tutto il personale della scuola**	**Personale esperto accreditato in possesso dei requisiti previsti dal Decreto 6 marzo 2013 per la figura del formatore.**
	Corso di formazione sulla sicurezza ai sensi dell'art. 2, comma 1, lett. e D. Lgs. n. 81/2008.	**Personale d'Istituto, docenti e ATA**	**Personale esperto accreditato in possesso dei requisiti previsti dal Decreto 6 marzo 2013 per la figura del formatore.**
2	Formazione generale h 8 e Formazione specifica h 4 art. 20, comma 2, lett. h D. Lgs. n. 81/2008	**Personale d'Istituto, docenti e ATA**	**Personale esperto accreditato in possesso dei requisiti previsti dal Decreto 6 marzo 2013 per la figura del formatore.**
3	Corso Addetti all'attuazione delle misure di prevenzione incendi e lotta antincendio – gestione emergenza ed evacuazione ai sensi del D.lgvo 81/2008	**Personale d'Istituto, docenti e ATA**	**Personale esperto accreditato in possesso dei requisiti previsti dal Decreto 6 marzo 2013 per la figura del formatore.**
4	Corso di prima sicurezza addetti al primo soccorso con approfondimento sulle manovre per la disostruzione delle vie aeree.	**Personale d'Istituto, docenti e ATA**	**Personale esperto accreditato in possesso dei requisiti previsti dal Decreto 6 marzo 2013 per la figura del formatore.**
5	Corso normativo e tecnico pratico per la somministrazione dei farmaci a scuola.	**Personale d'Istituto, docenti e ATA**	**Personale medico sanitario con i requisiti previsti per poter svolgere attività di formazione.**
6	Corsi di formazione specifici per il personale amministrativo e per i docenti di staff finalizzati al miglioramento del servizio. Potenziamento delle competenze digitali. Acquisizione di Beni e Servizi per la scuola – nuovi obblighi normativi - Nuovo Codice degli Appalti- Bilancio, programmazione e scritture contabili Formazione/autoformazione personale ATA su piattaforma di software Gestionale e Archiviazione digitale; Passweb Servizio conservazione Infocert.	**PERSONALE DSGA ED A.A**	**Formatore esterno accreditato. Formazione MIUR "Io conto"**

7	Formazione e aggiornamento per la fruizione dei contenuti della Biblioteca digitale in uso.	**Personale d'Istituto, docenti e ATA.**	**Formatore esterno**
8	Corsi di formazione specifici per il personale amministrativo e per i docenti di staff finalizzati alla gestione della documentazione in materia di privacy.	**Personale d'Istituto, docenti e ATA.**	**Formatore esterno**
9	Realizzazione Moduli formativi e tutoraggio per i docenti neo assunti.	**Docenti dell'Istituto e dell'Ambito 03**	**DS e formatori opportunamente selezionati coadiuvati da docente tutor**
11	Corso di formazione "Educare alle emozioni"	**Docenti dell'Istituto**	**Formatore esterno**
12	Corso di formazione "Le responsabilità professionali del docente"	**Docenti dell'Istituto**	**Formatore esterno**
13	Corso di formazione "La valorizzazione del patrimonio culturale locale nel curricolo verticale d'istituto"	**Docenti dell'Istituto**	**Formatore esterno**
14	Corso di formazione "Le soft skills nella didattica"	**Docenti dell'Istituto**	**Formatore esterno**

*In aggiunta saranno proposte e valutate attività di formazione offerte e approntate dalla rete di scuole, dal territorio di appartenenza, dal MIUR. Ciascun docente provvederà alla libera selezione di unità formative attuate all'interno o all'esterno della scuola purché coerenti con i contenuti del presente piano di formazione triennale, opportunamente documentati e rilasciati da Scuole o formatori accreditati MIUR, conseguendo per ciascuna annualità **un minimo di 19 h di formazione in varie modalità**, da inserirsi nel portfolio professionale a documentazione dell'attività svolta. Le ore di formazione on line potranno essere sostituite parzialmente o integralmente da attività di autoaggiornamento svolte con attività di ricerca e/o sperimentazione nell'ambito dei dipartimenti disciplinari (conclusa con verifica e documentazione) o con progettualità formativa specifica deliberata dal collegio docenti (tali ore vanno comunque documentate).

Approvato con delibera n° 17 del collegio docenti del 10/09/2024 e delibera n. 11 del consiglio d'Istituto del 18/09/2024